

INFERNO DI ASFALTO

MIGLIAIA PRIGIONIERI DI UNA GALLERIA

Autostrade decide, senza preavviso, di non riaprire come previsto alle 6, il tratto verso Genova Code di decine di chilometri per tutta la mattina, nessuna strada alternativa. Ora è scontro totale

L'AZIENDA ROI DI BADALUCCO A HOLLYWOOD

Leonardo di Caprio compra olio ligure



Leonardo Di Caprio, ama l'olio ligure. Le foto pubblicate dal giornale britannico Daily Mail raccontano del look dell'attore hollywoodiano e della fidanzata Camila Morrone. Ma ciò che ha attirato l'attenzione degli imperiosi è la latta di olio nel carrello: l'olio extravergine prodotto dall'azienda Olio Roi di Badalucco. L'assessore regionale al Turismo, Gianni Berrino, ha commentato: «Grande orgoglio per il Ponente ligure sapere che la qualità del nostro nettare di oliva Taggiasca venga apprezzata in tutto il mondo»

■ L'autostrada avrebbe dovuto riaprire ieri mattina alle 6, dopo i lavori notturni programmati ogni sera. Senza preavviso invece i tecnici hanno deciso di prolungare la chiusura per motivi di «sicurezza», per completare i lavori. Il risultato è stata la paralisi totale, deci-

ne di chilometri di coda in ogni diramazione. Caos per tutta la mattina, saltato il consiglio regionale e polemiche con Toti che convocò i vertici di Autostrade.

Diego Pistacchi a pagina 11

PIEMONTE

APPENDINO CONFERMA LE MISURE ANTI COVID PER LA MOVIDA TORINESE



■ Sono state confermate anche per il prossimo fine settimana, da giovedì 11 a domenica 14 giugno compresi, le misure anti Covid che puntano a regolamentare la movida a Torino. Il sindaco Chiara Appendino ha infatti firmato un'ordinanza che riguarda le zone principalmente interessate dalla vita notturna cittadina (San Salvario, Vanchiglia ed il centro su tutte). L'obiettivo dichiarato è quello di «contrastare assembramenti di persone, al fine di prevenire situazioni che favoriscano la diffusione del contagio epidemiologico da Covid-19». Nelle zone interessate i locali e le attività di vendita e consumo di cibi e bevande dovranno rimanere chiuse dall'una alle sei.

Giretti a pagina 5

TORINO

Boom del settore e-commerce

Servizio a pagina 7

L'INTERVENTO

Tecnologie in Sanità nel post-Covid

di Francesco Porgiglia

■ Alle porte dell'estate la fase acuta dell'emergenza Covid-19 sembra essere ormai alle spalle, perlomeno nei paesi Europei.

La forte riduzione dell'attività clinica e chirurgica osservata in questi mesi a causa della pandemia, e le raccomandazioni delle diverse Società Scientifiche redatte per la gestione di questo periodo emergenziale, ci hanno improvvisamente riportato indietro di qualche anno, per il limitato utilizzo delle tecnologie emergenti soprattutto in campo chirurgico.

Tali circostanze ci hanno fatto riflettere sulla reale utilità della prepotente spinta tecnologica che abbiamo vissuto negli ultimi decenni in ambito sanitario, facendo emergere nuovi interrogativi riguardo la direzione da intraprendere nel futuro.

Infatti, se nella fase critica si è assistito ad una drastica riduzione delle prestazioni «dirette» verso il paziente sia in campo diagnostico che operativo a causa della pandemia, al tempo stesso si è verificata un'espansione senza precedenti delle tecnologie di telecomunicazione.

Tutti gli attori del sistema sanitario (dai medici ai pazienti stessi) hanno preso confidenza con i diversi sistemi di web-meeting, non solo a fini sociali, ma anche, e soprattutto, per motivi lavorativi, implementando all'interno della attività quotidiana l'utilizzo di svariate tecnologie di smart-working, che si sono tradotte in attività di «telemedicina».

segue a pagina 5

CONSIGLIO COMUNALE

Pd, 5 stelle e Italia Viva dicono no alla gronda

Servizio a pagina 11

L'INTERVENTO

«Oggi festeggiamo la fine della Dad»

Viazzi a pagina 13

ALTRE PROVINCE

La Spezia concede il bonus affitto

Servizio a pagina 15

LE CLINICHE ODONTOIATRICHE LOW COST POTREBBERO NON RIAPRIRE

Codacons contro il rischio fallimento Dentix

■ Il Codacons scende in campo sul caso della Dentix, società che dispone di 57 cliniche odontoiatriche sparse in Italia e che, a quanto si apprende, potrebbe non riaprire le proprie filiali a causa della crisi che ha investito il gruppo spagnolo. «Stimiamo che i clienti italiani coinvolti nella crisi della Dentix siano tra i 6.000 e gli 8.000, cittadini che hanno già pagato prestazioni odontoiatriche o che hanno avviato finanziamenti pagando le prime rate, e che rischiano ora di non ricevere alcuna cura o trattamento - spiega il Co-



dacons - Per tale motivo e di fronte alla grande incertezza che regna sul caso, abbiamo deciso di presentare un esposto alla Procura della Repubblica di Milano affinché apra una indagine alla lu-

ce della possibile fattispecie di truffa aggravata». L'associazione scende inoltre in campo per aiutare i consumatori che hanno acceso finanziamenti e pagato rate a recuperare i soldi già versati: tutti gli interessati possono inviare una mail all'indirizzo info@codacons.it o contattare i legali Codacons al numero 89349966 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 17. Anche in Liguria esistono cliniche Dentix e ci sarebbero molte centinaia di pazienti che adesso rischiano di non veder riaprire le cliniche.

FARMACIA DELL'AQUILA

#IORESTOINCASA
consegna a domicilio con
ECO CORRIERE
prenotazione
010 50 90 31
banco@farmaciadellaquila.it
pagamento BANCOMAT
e CARTA DI CREDITO
Aperto 7 GIORNI SU 7
dalle ore 8,00 alle 21,00
via GIACOMETTI 30R
16143 GENOVA
farmaciadellaquila.net

DA ITALMOTOR SCOPRI LA TUA VERA ANIMA

cool



pincodeAD.com

Seguici su Facebook

500 1.2 LOUNGE KM ZERO €16.700
PREZZO EASYMOTOR

€10.900
RISPARMI €5.800

CON FINANZIAMENTO 
ANTICIPO ZERO assicurazione furto incendio
inclusa nella rata

VIA MASACCIO 26 - TORINO



Storie di auto e di persone

Tel. 011.21.56.35 (r.a.) - Email: info@italmotor.net - www.italmotor.net

Le fotografie sono puramente indicative. I marchi e i loghi sono indicativi del prodotto. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Condizioni esplicative esposte in salone. + Voltura + metallizzato.

INIZIATIVA COERENTE CON GLI IMPEGNI PER LA SOSTENIBILITÀ ASSUNTI DAL GRUPPO

Da Intesa-Sanpaolo arrivano i mutui ed i prestiti «green»

Rosaria Ravasio

■ «Il tema dell'efficienza energetica è ormai centrale nel mercato degli immobili. In questo momento di ripartenza dell'economia locale, è essenziale puntare sulla qualità degli investimenti e sulla salvaguardia dell'ambiente»: sono le parole di spiega Teresio Testa, direttore regionale Piemonte Valle d'Aosta e Liguria Intesa Sanpaolo a commento dei nuovi mutui e prestiti «green» messi in campo dal Gruppo bancario per incentivare investimenti di riqualificazione. Sono a tutti gli effetti



TERESIO TESTA direttore regionale Piemonte Valle d'Aosta e Liguria Intesa Sanpaolo

prestiti personali che premiano con condizioni di tasso vantaggioso chi acquista immobili ad elevata efficienza energetica (classe maggiore o uguale a B) e chi effettua una riqualificazione volta ad aumentare la classe energetica di appartenenza.

In Italia, solo il 30% degli immobili appartiene a una classe energetica medio-alta, il resto necessita di lavori di adeguamento. L'investimento medio degli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente nel nord ovest si aggira intorno ai 9.000 euro: 9.500 euro in Piemonte, 7.800 euro in Liguria, 11.000 euro in Valle d'Aosta (dati 2018). Tra le tipologie di riqualificazione più utilizzate ai fini delle detrazioni fiscali, ci sono i serramenti (56% in Valle d'Aosta, 52% in Liguria e 49% in Piemonte), seguiti da schermature (26% in Liguria, 19% in Pie-

monte e 8% in Valle d'Aosta) e caldaie a condensazione (19% in Piemonte, 13% in Valle d'Aosta e 10% in Liguria) (Fonte ENEA 2018). Un indicatore della necessità di ristrutturazioni potrebbe essere rappresentato dalla vetustà del patrimonio residenziale, anche se alcuni immobili potrebbero aver già subito interventi di ristrutturazione. La Liguria in particolare è la regione con la maggior quota di immobili costruiti prima degli anni '80 in Italia (87%), seguita dal Piemonte (83%). Genova e Torino si collocano al secondo e terzo posto in Italia, dopo Firenze, rispettivamente con una quota di immobili storici del 97,3% e del 93,2%. La Valle d'Aosta si attesta invece su livelli più bassi con una quota del 71% di immobili costruiti in epoca antecedente alle prime norme sull'efficienza energetica. La promozione di finanziamenti «green» di Intesa Sanpaolo, che in Italia detiene circa un quarto del mercato mutui, è in linea con l'Energy Efficient Mortgage Action Plan, iniziativa europea che punta a creare un mutuo per l'efficienza energetica standardizzato, cui la Banca ha aderito. La nuova offerta è disponibile sotto forma di prestito per la ristrutturazione e di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione, anche per durate fino a 40 anni, finanziamenti al 100% del valore della casa e senza limiti di importo (surroga esclusa). Oltre a prevedere uno sconto sul tasso del mutuo, la Banca si fa anche economicamente carico, in caso di riqualificazione energetica dell'immobile, dell'attestato di prestazione energetica (APE), indispensabile per dimostrare il passaggio ad una classe energetica superiore. Intesa Sanpaolo ha inoltre previsto alcuni servizi aggiuntivi in collaborazione con società specializzate nel fornire assistenza professionale a chi ha a cuore le tematiche ambientali. In prima linea un servizio di supporto al cliente per valutare i benefici energetici e fiscali degli interventi di riqualificazione energetica. Un accordo con uno dei più importanti com-



Nell'area Nord Ovest l'intervento di riqualificazione medio è di 9.000 euro: ora tassi scontati per chi investe sull'efficienza energetica

IN EVIDENZA

- In Italia, solo il 30% degli immobili appartiene a una classe energetica medio-alta, il resto necessita di adeguamenti
- L'investimento medio degli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente nel nord ovest è di circa 9.000 euro (9.500 euro in Piemonte, 7.800 euro in Liguria, 11.000 euro in Valle d'Aosta)
- L'iniziativa di Intesa Sanpaolo è coerente con gli impegni per la sostenibilità assunti dal Gruppo. Il prossimo passo sarà l'anticipo al cliente del credito previsto dal recente Decreto Rilancio, il cosiddetto Ecobonus

paratori online consente invece di individuare in pochissimo tempo le migliori offerte per la fornitura di energia elettrica e gas presenti sul mercato. Possibile anche acquistare elettrodomestici di classe energetica A+++ dai partner convenzionati con Intesa Sanpaolo usufruendo di un finanziamento a tasso (taeg) zero. Infine, per ogni finanziamento «green» erogato, Intesa Sanpaolo verserà un contributo al progetto del WWF per la tutela delle api, i preziosi insetti che garantiscono la sopravvivenza delle specie vegetali indispensabili alla vita del pianeta. «Con i nuovi finanziamenti «green», premiamo con condizioni di tasso vantaggiose, a partire dallo

0,45% per un mutuo ventennale, chi acquista immobili ad elevata efficienza energetica - sottolinea Teresio Testa -. Per Intesa Sanpaolo, si tratta di una proposta coerente con i principi della circular economy a cui la Banca ha aderito e con l'impegno sottoscritto con il Piano di Impresa 2018 - 2021, per lo sviluppo di azioni e servizi che riducano le emissioni. Il prossimo passo di Intesa Sanpaolo sarà l'anticipo del credito previsto dal recente Decreto Rilancio, il cosiddetto Ecobonus, che permetterà al cliente di realizzare i lavori necessari e quindi di incrementare il valore della propria casa anche se non dispone delle risorse necessarie.

CONVERSIONE IN LEGGE DEL «DECRETO LIQUIDITÀ» ACCOGLIE LE RICHIESTE DI CONFINDUSTRIA

Covid-19 in azienda? non c'è responsabilità penale se rispettato il protocollo di sicurezza

■ Nella conversione in legge del «Decreto liquidità» è stato inserito l'emendamento, sollecitato da Confindustria, per sventare l'applicazione automatica del criterio della responsabilità oggettiva, penale oltre che civile, a carico dei datori di lavoro nelle cui aziende si verificano casi di positività al coronavirus. Il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, è soddisfatto: «La mobilitazione per evitare interpretazioni assai rischiose, e ingiuste, nei confronti degli imprenditori ha dato buoni frutti, perché la sua evidente fondatezza è stata recepita dal legislatore. È un risultato molto importante in un momento come questo, in cui le aziende cercano di rialzarsi dagli effetti economici del lockdown imposto dall'emergenza sanitaria». La legge contiene una prescrizione niente affatto marginale nell'articolo 29 bis che, a fronte dell'attenta applicazione del protocollo di sicurezza adottato dall'impresa, pone il datore di lavoro al riparo da conseguenze penali e civili qualora si registra-



se un caso di supposto contagio negli ambienti aziendali, cosa che pareva messa in forse nel decreto «Cura Italia». Infatti la qualificazione del contagio da Covid-19 come infortunio sul lavoro comportava l'erogazione delle prestazioni Inail. Ciò aveva suscitato allarme per le potenziali conseguenze del riconoscimento dell'infortunio da parte dell'Inail ai fini della responsabilità pe-

nale e civile del datore di lavoro. Confindustria aveva subito chiesto chiarimenti all'Inail e sollecitato l'emanazione di una norma legislativa che legasse l'eventuale responsabilità alla mancata osservanza del protocollo di sicurezza istituito dal Dpcm 17 maggio 2020.

La proposta era che il protocollo rappresentasse il massimo standard di sicurezza adottabile per la tutela della salute e della sicurezza e per l'esclusione della responsabilità derivante da qualsiasi forma di contagio, qualificando la diffusione dell'infezione da Covid-19 come ipotesi di forza maggiore. La nuova legge stabilisce la portata che Confindustria intendeva assegnare al protocollo. Le imprese non hanno responsabilità nella presenza del virus, dunque non occorre prevedere uno scudo penale quanto, piuttosto, indicare con precisione quali siano gli obblighi dell'azienda nella situazione di emergenza, assicurando il rispetto dei principi di legalità e della certezza del diritto.

NOTIZIE IN BREVE

Banca di Cherasco, assemblea dei Soci: si voterà tramite il rappresentante designato

Banca di Cherasco ha convocato l'annuale Assemblea dei Soci mercoledì 24 giugno, in prima convocazione e giovedì 25 giugno in seconda convocazione.

Quest'anno però, causa emergenza sanitaria, i circa 14.500 Soci della Banca saranno invitati a manifestare le loro preferenze di voto tramite il Rappresentante designato, unica figura che, insieme alla governance della Banca, potrà partecipare ai lavori dell'Assemblea, nel rispetto delle normative anti-assembramento, attualmente in vigore per contenere il contagio da Covid-19. Viene meno quindi, per quest'anno, il tradizionale momento conviviale della cena con i Soci.

I Soci potranno consultare tutta la documentazione necessaria per il voto sul sito di Banca di Cherasco o richiederla alla propria filiale. Per essere rappresentati in Assemblea sarà sufficiente compilare il modulo di delega di voto al Rappresentante designato e indicare le proprie preferenze per i diversi punti dell'ordine del giorno. Il modulo di delega potrà essere inviato tramite PEC o raccomandata A/R direttamente al Rappresentante designato o essere consegnato in busta chiusa presso la propria filiale di riferimento. Nel caso di domande sui diversi punti all'ordine del giorno e sulla documentazione che sarà pubblicata sul sito, i Soci potranno inviare il proprio quesito alla mail assemblea@cherasco.bcc.it. Quest'anno l'Assemblea Ordinaria vedrà, tra gli altri temi, il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

«Siamo davvero dispiaciuti di non poter rinnovare l'invito alla tradizionale cena con i Soci, dopo la riunione sociale. L'Assemblea rappresenta da sempre un momento di incontro importante per l'illustrazione dei risultati di bilancio, ma anche per l'occasione di confronto reciproco con i Soci. Il bilancio d'esercizio 2019 è ancora una volta positivo e racconta, nei prospetti contabili e nelle relazioni, la solidità della Banca e la sua vicinanza al territorio.

Invitiamo tutti i Soci a partecipare a questo importante momento della vita della Banca secondo le istruzioni disponibili sul sito aziendale www.bancadicherasco.it e a contattare la propria filiale per qualsiasi necessità» dichiara Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco.

Camera di commercio: Proseguono i webinar formativi in materia ambientale

La Camera di commercio di Cuneo, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte e con la collaborazione di Ecocerved Scarl, organizza un evento formativo online con l'obiettivo di informare le imprese che partecipano a gare pubbliche di cogliere le importanti opportunità offerte dal GPP. La formazione è realizzata nell'ambito del progetto Enterprise Europe Network e del progetto del fondo perequativo sulla promozione dell'economia circolare. La formazione è destinata alle imprese del Piemonte. La partecipazione al webinar è gratuita e subordinata all'iscrizione, da effettuarsi entro l'8 giugno 2020 tramite piattaforma Piemonte Desk al link:

<http://piemontedesk.pie.camcom.it/webinar/GPP>

Si è iniziato con il seminario sul Green Public Procurement, il 10 giugno.

Seguiranno i seminari Registri Carico/Scarico, Formulare e Tracciabilità rifiuti, che si terranno online in forma di webinar in due date diverse, selezionabili a scelta dai partecipanti:

• venerdì 12 giugno 2020 (9:15 - 13:15)

• lunedì 22 giugno (14:15 - 18:15)

La Camera di commercio di Cuneo, con il coordinamento di Unioncamere Piemonte e con il supporto di Ecocerved Scarl, offre una formazione online in forma di webinar che intende fornire ai partecipanti (imprese, associazioni di categoria, consulenti) gli strumenti necessari per garantire una corretta gestione degli adempimenti amministrativi all'interno della propria realtà lavorativa di riferimento. La formazione è destinata alle imprese del Piemonte. La partecipazione al webinar è gratuita e subordinata all'iscrizione, da effettuarsi entro lunedì il 10 o il 19 giugno 2020 tramite piattaforma Piemonte Desk al link:

<http://piemontedesk.pie.camcom.it/prossimi-webinar.php>

Per maggiori informazioni:
<https://www.cn.camcom.gov.it/attivita/green-public-procurement-gpp>
<https://www.cn.camcom.gov.it/attivita/registri-carico-scarico-formulari-e-tracciabilita%3C%3A0-dei-rifiuti>

*per dare nuova
vita alla tua
casa...*



*...affidati alla
nostra esperienza*



Impresa generale
di costruzioni



C.so Milano 1
12084 MONDOVI' (CN)
Tel. 0174 570011
info@scccostruzioni.com



WEEKEND L'obiettivo è contrastare gli assembramenti

Confermate sotto la Mole le misure anti movida

La nuova ordinanza del sindaco Appendino non varia le limitazioni anche per il prossimo fine settimana per i locali e la vendita di alcolici

Gianni Giretti

■ Sono state confermate anche per il prossimo fine settimana, da giovedì 11 a domenica 14 giugno compresi, le misure anti Covid che puntano a regolamentare la movida a Torino. Il sindaco Chiara Appendino ha infatti firmato un'ordinanza che riguarda le zone principalmente interessate dalla vita notturna cittadina (San Salvario, Vanchiglia ed il centro su tutte). L'obiettivo dichiarato è quello di "contrastare assembramenti di persone, al fine di prevenire situazioni che favoriscano la diffusione del contagio epidemiologico da Covid-19". Nelle zone interessate i locali e le attività di vendita e consumo di cibi e bevande dovranno rimanere chiuse dall'una alle sei, e analogamente agli scorsi fine settimana non potranno vendere alcolici e superalcolici d'asporto già a partire dalle 19. Le misure, già in vigore nei due precedenti fine settimana e subentrate al lockdown dal 18 maggio con la riapertura, avevano fin da subito ricevuto numerose critiche. La ripartenza per locali e bar era stata infatti accompagnata da un monito, beffa oltre al danno dei più di due mesi di chiusura, e cioè l'obbligo di dover far rispettare distanziamento e norme anti contagio anche al di fuori della propria attività.

Ma la movida, si sa, è fatta di assembramenti: i negozianti, che fosse per rispetto delle regole o per timore di multe, si erano dimostrati attenti e sostanzialmente osservanti della legge, ma il risultato non era comunque cambiato. Masse di giovani si erano infatti radunate intorno ai Murazzi o a piazza Santa Giulia consumando bevande portate da casa o, peggio, acquistate dagli abusivi che hanno approfittato della chiusura anticipata dei locali per vendere birre e superalcolici in piazza. Altro errore era stato quello di an-

nunciare l'assenza di controlli "massicci": all'indomani del lockdown era assolutamente prevedibile come anche la minima apertura sarebbe stata interpretata, da giovani e meno giovani, come un "liberi tutti" e dunque era proprio sugli assembramenti "spontanei" che era necessario agire, piuttosto che sui titolari dei locali che dopo la chiusura forzata tutto farebbero tranne che rischiare una sanzione da 400 a mille euro. «Ci fate chiudere alle 19.00 per non creare assembramenti. Questo è il risultato. Complimenti per la

competenza» tuonava su Facebook il titolare di un locale nei pressi di piazza Vittorio, postando le foto delle vie stracolme di persone nella totale assenza di norme sul distanziamento sociale nonostante l'osservanza dei suoi colleghi delle misure stabilite. Con il passare dei fine settimana e delle polemiche, la situazione si è normalizzata e i controlli sono aumentati limitando effettivamente il rischio assembramenti. In attesa di poter tornare alla movida "libera" il popolo della notte di Torino dovrà, almeno ancora per

questo weekend, attenersi alle regole. Le restrizioni restano in vigore anche per i distributori automatici, con divieto di vendita di alcolici dalle 19 a mezzanotte e chiusura da mezzanotte alle 6. Tutte le attività, come ormai stabilito anche di giorno, devono essere esercitate nel rispetto delle norme in materia igienico-sanitaria, dei protocolli e delle linee guida nazionali e regionali. Rimangono le multe per le violazioni, sperando che nessuno provi a fare cassa sui titolari già vessati da mesi di lockdown.



VIETATI
La vendita e il consumo di cibi e bevande dall'una alle sei all'interno dei locali, mentre alcolici e superalcolici d'asporto già a partire dalle 19.00

L'INTERVENTO

segue dalla prima

(...) È sulla base di questo dualismo (tecnologia applicata al paziente e tecnologia della comunicazione) che è possibile teorizzare in futuro uno sviluppo su due diversi piani: un primo piano ("verticale") che riguarda la singola prestazione sul paziente; ed un secondo piano ("orizzontale") che riguarda invece l'interconnessione tra medici e pazienti, e la condivisione delle informazioni tra di essi.

Per quanto riguarda la tecnologia "verticale", la sua applicazione è già ben consolidata in diversi ambiti (sia diagnostici che terapeutici) ed i suoi indirizzi di ricerca e sviluppo proseguiranno come nel passato. La sua diffusione in ambito clinico è estesa su tutto il territorio nazionale e consente di erogare prestazioni ad alto contenuto tecnologico, migliorando qualità ed aspettative di vita dei pazienti. Tuttavia, essa risente di un certo grado di disomogeneità di distribuzione, poiché

l'istituzione sanitaria che investe in tecnologie "verticali", premia le realtà operative più fertili e ne esalta le singole eccellenze territoriali. Sarà compito delle Istituzioni stesse correggere in futuro queste disomogeneità.

Quindi, se il disegno di sviluppo di tecnologie "verticali" sembra essere già ampiamente delineato, invece il percorso per lo sviluppo delle tecnologie "orizzontali" è ancora tutto da tracciare.

Infatti, un programma solido di tele-

Tecnologie in Sanità nel post-COVID

medicina è da ideare e pianificare nel concreto.

Il termine telemedicina include tutto ciò che è volto a "migliorare l'assistenza sanitaria, la sanità pubblica e l'educazione sanitaria mediante le tecnologie di telecomunicazione".

In essa possono essere distinti diversi ambiti di applicazione, che vanno dal "teleconsulto" e "telecompetenza" fino al "telemonitoraggio" e "teleassistenza" o "telechirurgia".

Pertanto il termine "telemedicina" è ampio ed inclusivo, non limitandosi al solo colloquio tra personale sanitario e pazienti ma contemplando anche attività di consulto di esami ed immagini in remoto, con possibilità di prendere decisioni cliniche. Inoltre, non esclude la possibilità di intervenire/interagire durante specifiche procedure diagnostiche o terapeutiche.

Alcuni Paesi come la Francia sono pionieri in questo ambito, poiché hanno inserito lo sviluppo della telemedicina all'interno del loro piano sanitario nazionale, da realizzarsi entro il 2022.

In Italia, benché già nel 2014 siano state pubblicate da parte del Ministero della Salute le "Linee di Indirizzo Nazionali" sulla Telemedicina, esse sono state applicate solo in parte e solo in alcune regioni.

Oggi più che mai, a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'in-

cremento delle patologie croniche è necessario, se non indispensabile, utilizzare strumenti innovativi per avvicinare il medico ai pazienti. Tale condizione si è resa ancora più evidente durante il periodo di pandemia COVID-19.

Pertanto, la rivoluzione copernicana della Telemedicina deve da un lato inserirsi in una cornice normativa già esistente, dall'altro dare forma e contenuto ad un progetto concreto con tempi di realizzazione brevi; in questo senso la condizione di emergenza che abbiamo vissuto può essere di aiuto.

Inoltre, è cruciale superare le divisioni di competenza regionale, almeno dal punto di vista dei sistemi operativi, per uniformare tutta la nazione ad un linguaggio informatico comune, ad oggi estremamente eterogeneo.

Dobbiamo consentire a tutti gli operatori sanitari, in qualunque sede essi si trovino e nel rispetto delle norme che regolano la privacy dei dati, 1) di accedere ai sistemi telematici per conoscere la storia clinica dei pazienti, 2) di poter consultare esami laboratoristici e di imaging da remoto, 3) di poter effettuare teleconsulti, telemotoraggi e teleassistenza, al fine di abbattere le barriere fisiche tra ospedali e territorio oltre che a ottimizzare il tempo speso per la cura della salute, con evidenti risvolti positivi dal punto di vista economico, ecologico e sociale.

Nel concreto, i medici non devono più vivere la condizione di dover attraversare le città per richiedere o consultare un esame radiologico così come i pazienti devono poter rimanere al proprio domicilio senza doversi recare in studi medici con voluminosi faldoni di documentazione clinica per effettuare un semplice controllo.

Pertanto, è indispensabile che le figure istituzionali agiscano con prontezza per mettere in atto in breve tempo un sistema capace di realizzare questi obiettivi.

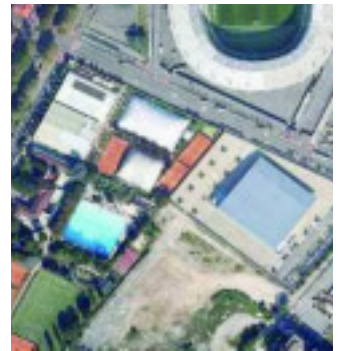
In conclusione, se vogliamo creare un sistema sanitario moderno e all'avanguardia, pur continuando ad investire nel perfezionamento di tecnologie volte alla cura del paziente, dobbiamo anche implementare in maniera sostanziale e con celerità tutte quelle tecnologie che consentono di mettere in comunicazione i pazienti stessi con tutte le professionalità sanitarie, favorendo l'integrazione dell'assistenza territoriale ed ospedaliera, e trasformando così il concetto di "curare" in "prendersi cura" della persona.

Professor Francesco Porpiglia*

*Ordinario di Urologia, Direttore della Scuola di Specializzazione di Urologia, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Oncologia, AOU San Luigi Gonzaga, Orbassano (TO)

RIQUALIFICA

Via libera ai lavori nell'area ex Combi



■ Arriva la tanto attesa riqualificazione urbanistica, ambientale e strutturale per l'area ex Combi. La giunta comunale di Torino ha infatti dato il via libera ad un protocollo d'intesa già sottoscritto dalla Città con l'Università ed il Politecnico che punta a trasformare completamente la zona di Santa Rita, particolarmente strategica anche in vista delle Atp Finals di tennis previste per il 2021. «Un'altra area di Torino che si rigenera e si riqualifica - ha commentato l'assessore all'Urbanistica Antonino Iaria - Sono molto soddisfatto della collaborazione con il Politecnico e l'Università, facendo squadra si ottengono ottimi risultati». Nella ex Combi saranno realizzati una serie di spazi destinati a studenti e cittadini: aree sosta e relax, percorsi e attrezzature sportive, chiosco-bar e altre attività. Frutto dell'accordo con i due atenei torinesi anche la realizzazione, all'interno dell'area, di una Student Zone provvista di aule studio. Con l'approvazione della giunta cittadina, l'area sarà affidata all'Università degli Studi di Torino: l'ateneo effettuerà la progettazione di fattibilità per la riqualificazione con il supporto del Politecnico che, a sua volta, avvierà le attività di studio propedeutiche alla progettazione.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

PER IL PAZIENTE, CON LE PERSONE. UNA STORIA LUNGA TRENT'ANNI

La Casa di cura Città di Bra è una clinica accreditata con il servizio pubblico nazionale.

Per i pazienti privati si avvale di accordi con i principali circuiti assicurativi.

Medici specialisti, personale sanitario qualificato e specializzazioni nei settori più importanti della diagnostica, della chirurgia e della medicina per **una struttura all'avanguardia nazionale.** Eccellenza che permette alla Casa di cura Città di Bra di essere accreditata dalla Regione Piemonte tra i **centri di fascia A.**

La Casa di cura Città di Bra si trova nelle colline del Roero, a soli 50 km da Torino, 130 km da Genova, 150 km da Milano.

**VERIFICA SU WWW.CCBRA.IT
LE NOSTRE LISTE DI ATTESA
O CHIAMA 0172.472400**



CASA DI CURA
CITTÀ DI BRA

Accreditata con il servizio sanitario nazionale

Casa di cura Città di Bra
Via Montenero, 1
12042 Bra (CN)

www.ccbra.it

Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

Ufficio Informazioni
Tel. 0172.472400

Centro unico prenotazioni
Tel. 0172.472455

■ In tempo di confinamento domiciliare e chiusura di gran parte delle attività in tutto il Paese, resta un luogo in cui effettuare i propri acquisti, o meglio un mezzo: internet. L'attuale crisi sanitaria globale ha intensificato l'utilizzo di nuovi canali di vendita, accelerando la già presente crescita dell'e-commerce, ovvero il commercio svolto attraverso i siti internet. Le imprese che offrono questo servizio sono salite di quasi il 20% e quattro su dieci garantiscono consegne a domicilio. Questi dati sono causa ed effetto di quelli sui clienti che ne fanno ricorso: il 60% degli utenti internet piemontesi ha fatto acquisti online durante l'ultimo anno, garantendo alla nostra regione il nono posto in Italia nella classifica guidata dalla Valle d'Aosta con il 66%. A far luce su questo incremento dell'e-commerce è lo studio sull' "Intensificazione del canale digitale nella crisi Covid-19" condotto dall'Ufficio Studi di Confartigianato, che prevede anche un'ulteriore crescita di questo trend grazie alla riapertura di tutte le attività commerciali. La reattività alla situazione d'emergenza, infatti, porterà alla fine dell'anno un incremento aggiuntivo di imprese in Piemonte che utilizzano il commercio elettronico. A ciò si aggiungono le soluzioni per la gestione digitale dei servizi, necessaria a causa delle norme sul distanziamento sociale. Infatti, le attività quali ristoranti, parrucchieri e centri estetici, obbligati nella Fase

COMMERCIO Il 60% dei piemontesi ha fatto acquisti online nell'ultimo anno

La crisi sanitaria non ferma l'e-commerce

Lo studio di Confartigianato conferma che il 20% in più delle imprese ha iniziato ad offrire questo servizio

per sfruttare questa opportunità - continua Felici - che è davvero a misura di qualsiasi azienda e si rivolge anche ai mercati europei e mondiali. Non facciamoci prendere però da facili entusiasmi: la reattività delle nostre imprese sul mercato online è solo un lenitivo rispetto al dissesto economico e produttivo che il Covid ha generato abbattendosi su un sistema già devastato da tasse e burocrazia».

L. Verdini



COMMERCIO ONLINE Una valida soluzione alle difficoltà di molti imprenditori durante il lockdown

2 a contingentare il più possibile le presenze dei clienti, si avvarranno sempre più alla gestione digitale dell'agenda. La digitalizzazione obbligata da questa emergenza, ha dimostrato come il commercio online possa anche essere una valida soluzione alle difficoltà di molti imprenditori in relazione all'impossibilità di

partecipare alle fiere. «Le novità di questi lunghi mesi trascorsi in isolamento sono la nascita di corsi online realizzati dagli artigiani per mantenere i contatti con i propri clienti o per cercarne di nuovi - afferma Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - una tendenza sopravvissuta alla lenta ripresa. Migliaia

di piccoli imprenditori hanno scoperto le infinite possibilità offerte da social network e portali e hanno sfruttato le nuove tecnologie che vanno ad intercettare nuove fette di mercato, promuovono l'artigianato locale e fidelizzano i consumatori». «Anche se questa opportunità di business arriva dopo mesi di chiusura, occorre attivarsi



mobili **AGU**
Protagonista del tuo ambiente

Vivi con stile e rendi indimenticabile la tua casa, scegli il gusto, il colore e il design dei mobili AGU.

Via Beinette 51 - Chiusa Pesio - CUNEO - Italia
tel. 0171 734101 - fax 0171 734404
www.agumobili.it - agu.mobili@agumobili.it





DESTINA IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS: UN GESTO SOLIDALE PER IL SOLLIEVO DI TANTI MALATI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI



LA FONDAZIONE NAZIONALE GIGI GHIROTTI DAL 1975 PROMUOVE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER IL SOLLIEVO DEI MALATI DI TUMORE E DEI LORO FAMILIARI. L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO EMPATICO, CALDO E COMPETENTE DEGLI PSICOLOGI DEL CENTRO DI ASCOLTO "GHIROTTI", L'AVERE COME RIFERIMENTO SEMPRE LO STESSO PROFESSIONISTA LUNGO TUTTO IL CORSO DELLA MALATTIA ONCOLOGICA, DA MOLTI ANNI E PER MIGLIAIA DI PERSONE, RAPPRESENTA UNA RISPOSTA EFFICACE ALLE PAURE, ALL'ANSIA, ALLO STRAVOLGIMENTO DELLA VITA QUOTIDIANA, AI PROBLEMI RELAZIONALI, ALLE INCOMPRENSIONI, ALLE FRUSTRAZIONI E AL DOLORE DELLA PERDITA.

LA GRATUITÀ, LA RISERVATEZZA, L'ACCESSO TELEFONICO (068416464, DA LUN. A VEN., 9.00-18.00), SONO CARATTERISTICHE CHE FANNO DEL CENTRO DI ASCOLTO GHIROTTI UNA RISORSA PREZIOSA NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA, DI CURE PALLIATIVE E DI TERAPIA DEL DOLORE, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, DA CASA O DURANTE RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE.

ANCHE DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS NOI CI SIAMO E ABBIAMO FATTO UNO SFORZO IN PIÙ, ORGANIZZATIVO ED ECONOMICO, PER POTER DARE ASCOLTO E SOSTEGNO GRATUITO ANCHE A PERSONE CON MALATTIE NON ONCOLOGICHE GRAVI E IN FASE AVANZATA E AI LORO FAMILIARI.

SCRIVERE IL NOSTRO CODICE FISCALE

80188190583

NELLO SPAZIO DEDICATO ALLA "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", SEZIONE "SOSTEGNO AL VOLONTARIATO E ALLE ALTRE..." DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (CUD, 730 O UNICO) E APPONI LA TUA FIRMA.

IL 5X1000 È UN MODO PER SCEGLIERE A CHI DESTINARE UNA PARTE DELLE PROPRIE TASSE, NON È UN'IMPOSTA AGGIUNTIVA E NON SOSTITUISCE L'8x1000. PUOI ANCHE AIUTARCI CONSIGLIANDO AD AMICI E PARENTI DI DESTINARE ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS IL LORO 5X1000.

da Limone

■ È online sul sito "limoneturismo" la nuova mappa interattiva con i principali sentieri limonesi, con informazioni sui percorsi e localizzazione GPS. La web map, realizzata dalla rete di imprese Limone On in collaborazione con il Comune di Limone Piemonte e L'ATL del Cuneese, permette di visualizzare le tracce GPS dei percorsi e fornisce alcune informazioni utili per gli utenti, come lunghezza, dislivello, difficoltà e una breve descrizione dei tracciati. Uno strumento utile per gli appassionati di trekking e di mountain-bike, che possono trovare sulla cartina tutte le informazioni per organizzare al meglio la propria escursione, oppure ottenere informazioni in tempo reale sulla propria posizione lungo il percorso, anche accedendo al sito tramite i QRcode posti sulla segnaletica. La mappa propone 32 itinerari escursionistici di diversi gradi di difficoltà per il trekking, di cui 22 nelle aree di Limone e Limonetto, 9 intorno all'area dei Forti del Colle di Tenda e una via ferrata. Inoltre, la web map riporta anche 19 tracciati per mountain bike, 4 dei quali dedicati agli amanti di enduro, freeride e all' mountain e raggiungibili con gli

NUMEROSE LE PROPOSTE DI GITE ED ESCURSIONI PER ADULTI E BAMBINI

Limone presenta la nuova mappa interattiva

Sentieri e percorsi per trekking e Mtb. Telecabina Bottero aperta nei weekend di luglio e tutto agosto



(Foto di Guido Pettavino)

impianti di risalita della Riserva Bianca. Durante la stagione estiva, infatti, resterà aperta la telecabina Severino

Bottero tutti i weekend nel mese di luglio e tutti i giorni ad agosto. La mappa è consultabile sul sito limoneturismo.it.

smo.it.

Per i più piccoli la Scuola Sci Limone propone nel mese di giugno escursioni in MTB alla scoperta dei sentieri limonesi. (Per info: Enrico 333.3332095).

Per i mesi di luglio e agosto sono possibili gite ed escursioni anche in notturna con accompagnatore su richiesta organizzati, oltre che dalla Scuola Sci Limone, anche dai negozi di abbigliamento sportivo Bottero Ski e Zone. Per chi fosse sprovvisto dell'attrezzatura, possibilità di noleggiare mountain bike, anche con pedalata assistita, sia nel cen-

tro storico che a Quota 1400.

«Siamo orgogliosi dell'offerta limonese legata al mondo dell'outdoor, che ogni anno si arricchisce nell'ottica di offrire agli escursionisti un servizio di qualità a 360 gradi - commenta Rebecca Viale, vicesindaco di Limone e Assessore al Turismo -. Sentieri per il trekking, percorsi in mountain bike, la nuova Via Ferrata Bec Valletta, l'Alta Via del Sale percorribile anche in moto e fuoristrada, panorami raggiungibili in seggiovia, gite a cavallo: sono davvero tante le possibilità per il turista che ama fare attività all'aria aperta nella bella stagione».

Ecco i prossimi eventi in programma a Limone legati al mondo Bike: "Transalp History", tour dei Forti Sabaudi il 4 luglio 2020: spettacolare circuito ad anello che toc-

ca i Forti Sabaudi di fine Ottocento posti a quota 2000 metri.

L'11 e 12 luglio sarà invece la volta della Via del Sale Trial Tour, una due giorni immersi nella natura delle Alpi alla scoperta di uno degli itinerari più belli d'Europa. Un Trial Tour inedito, a numero chiuso, che fa da back-stage a quello che sarà il grande evento dell'estate 2021: Wild E-Side La Via del Sale epowered by Bosch.

La Limone Bike Night andrà in scena invece il 18 e 25 luglio, 1-9-22 agosto: Quattro ore di circuito in MTB ed e-bike al calar del sole per immergersi nel lato più intimo e silenzioso della montagna. Aperitivo al sacco e vista del tramonto dai Forti Sabaudi, poi ritorno in paese per la polenta.

Il Gourmet Bike Trip si svolgerà il 25 luglio, 9 e 22 agosto e saranno gite enogastronomiche nelle baite con accompagnatore con degustazioni culinarie alla scoperta dei piatti tipici del territorio.

Info e prenotazioni: Simona Bestetti 349.4642416 - info@limone-on.com

Per info sui sentieri limonesi: Ufficio Turistico (0171 925281).

Per info su orari e tariffe impianti di risalita: Riserva Bianca (0171 926254. **AW**

FIPAP

Annullati anche i campionati di pallapugno

■ Il Consiglio Federale della Fipap, nella seduta di lunedì ha deciso di annullare i campionati 2020. I soggetti affiliati manterranno, per l'anno sportivo 2021, i diritti acquisiti nel 2020 e le classifiche dei giocatori in vigore quest'anno manterranno la propria validità anche per il 2021. La Fipap emetterà successivamente le proprie determinazioni relativamente all'organizzazione dei campionati per l'anno sportivo 2021, in coerenza con le formule e le disposizioni già deliberate per quest'anno. Il massimo Organismo della pallapugno ha analizzato la situazione, prendendo atto di come siano ancora troppe le incognite per organizzare e promuovere la disputa dei campionati, considerato anche che, allo stato attuale, non sono state definite dal Governo indicazioni e prescrizioni per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare sportive. Anzi, consapevole della difficile situazione che tocca anche lo sport italiano, nel recente Decreto Rilancio, il Governo ha contemplato la possibilità per le Federazioni di adottare provvedimenti straordinari, compresi quelli relativi all'annullamento delle competizioni. Qualora le condizioni normative, sanitarie e di sicurezza lo consentano, potrà essere valutata l'autorizzazione o la promozione di manifestazioni o tornei in conformità con le disposizioni previste dallo Statuto e dai vigenti Regolamenti federali.

COLLE DELL'AGNELLO

Conclusi i lavori di sgombero della neve

Ora si attende l'apertura ufficiale del confine con la Francia previsto per il 15 giugno

■ La Provincia di Cuneo ha concluso lunedì 8 giugno, in anticipo rispetto al previsto e anche ai colleghi francesi, i lavori di sgombero della neve lungo la strada provinciale 251 fino al Colle dell'Agnello (confine di Stato) a quota 2.744 metri di altitudine in alta valle Varaita. In alcuni punti, a causa delle valanghe, la neve raggiungeva ancora alcuni metri di altezza e in base alle condizioni meteo ci potranno anche essere possibili distacchi negli ultimi chilometri da Pian dell'Agnello al Colle dell'Agnello. I tecnici del Dipartimento delle Hautes Alpes stanno concludendo oggi martedì 9 giugno i lavori di sgombero lungo l'ultimo tratto di strada sul versante francese.

«La Provincia arriva pronta all'appuntamento ed è in grado di aprire al transito al Colle dell'Agnello. - spiega il vice presidente Flavio Manavello - Ora si attende soltanto la riaper-

tura ufficiale del confine con la Francia, prevista per il 15 giugno, dopo mesi di chiusura per l'emergenza sanitaria». Il Colle dell'Agnello è molto conosciuto e frequentato da appassionati ciclisti e motociclisti. E' il secondo valico automobilistico più alto d'Italia e il terzo d'Europa, preceduto solo dal Passo dello Stelvio e dal colle dell'Iseran. Collega l'Italia alla Francia, dal comune di Pontechianale a quello francese di Molines-en-Queyras del dipartimento delle Alte Alpi. Inaugurato nel 1973 ampliando una preesistente mulattiera in terra battuta, il colle è stato meta di svariate tappe del Giro d'Italia e del Tour de France. Inoltre la sua sommità è meta di campi estivi da parte di astrofili, offrendo uno dei siti di osservazione con il cielo più buio, incontaminato e accessibile con vetture normali. Per tradizione il Colle resta aperto fino al terzo fine settimana di



ottobre per permettere la partecipazione alla Fiera francese di San Luca a Guillestre, molto frequentata anche dagli abitanti della valle Varaita. Con

l'arrivo dell'inverno la strada viene poi chiusa in località Dogana a monte di Pontechianale, dove c'è la sbarra che blocca la circolazione.

APPUNTAMENTO AL 2021

da Fossano

Fossano: è ufficiale, niente palio!



passionato del Palio, è invece affidata all'Ufficio Turistico IAT di Fossano, che ne curerà gli aggiornamenti.

Paliodifossano.it permette inoltre la possibilità di rivivere le emozioni della settimana del Palio tramite un video promozionale e offre in download un inserto speciale dedicato all'evento. Un vero e proprio tuffo virtuale nella tradizione del Palio, in attesa di poterlo rivivere nel 2021.

«Con grande dolore oggi confermiamo quella che era una notizia che circolava in città ormai da settimane: il Palio

è rimandato al 2021. Stiamo lavorando a un nuovo progetto per il rilancio delle manifestazioni in città nel periodo estivo ma il Palio, come tutti sanno, richiede un grande sforzo organizzativo già in condizioni normali e quest'anno sarebbe davvero impossibile rendere sicura la piazza per il pubblico e per i figuranti. Grazie a questo sito però il Palio di Fossano rimane vivo e da appuntamento a tutti al 2021» il Commento del Sindaco di Fossano Dario Tallone e dell'Assessore alle Manifestazioni e ai Borghi Donatella Rattalino.

**Per la pubblicazione
dei vostri annunci legali,
aste ed appalti,
bandi di concorso,
finanziari, ricerche
ed offerte di personale su**

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**rivolgetevi a Polo Grafico SpA
telefonando al n. 0171 392208
o mandando una mail all'indirizzo
pubblicita@polografico.it**



Diego Pistacchi

■ Martedì mattina, per di più con allerta meteo in corso. Insomma, nessun assembramento di turisti che evitano partenze intelligenti nel week end di Ferragosto. È bastato un giorno qualsiasi per fermare la Liguria. È bastata l'ennesima decisione improvvisa e non comunicata (non comunicata con un anticipo che abbia un senso, ovviamente) da Autostrade per l'Italia e mezza Genova non è riuscita ad arrivare sul posto di lavoro, in ospedale, a un appuntamento. O semplicemente è rimasta imprigionata per ore, senza alcuna soluzione utile a liberarsi. Con decine di chilometri di coda in tutte le direzioni e su tutto il nodo di Genova.

La scorsa notte, come previsto, i tecnici di Aspi hanno ispezionato le gallerie nel tratto tra Prà-Voltri e Pegli, chiuso da calendario fino alle 6 di ieri mattina. Un compromesso accettabile, visto che lo scarso traffico in quelle ore poteva essere sopportato dalla viabilità ordinaria. Ma, come tutte le mattine, chi sapeva di dover arrivare a Genova dopo quell'ora, si è messo tranquillamente in viaggio sulla A10 (per la verità anche in direzione opposta, dove però il traffico è generalmente meno sostenuto) da ponente a levante. Niente da fare. Quando ormai era troppo tardi per riprogrammare partenza e percorso, ha scoperto che l'autostrada sarebbe rimasta chiusa ancora per ore.

Nelle gallerie San Paolo della Croce e Rexello evidentemente c'era qualcosa che non andava, le ispezioni non avevano dato esito positivo. «Questa tipologia di controlli si svolge in orario notturno ed è finalizzata ad analizzare in profondità lo stato delle opere e avviare contestualmente, se necessario, gli interventi di manutenzione - spiega Mirko Nanni, direttore di Tronco di Genova di Aspi -. Quando è necessario, i tecnici, una volta individuati gli



IL CASO Aspi parla di sicurezza, ma era un lavoro di qualche ora, si doveva rimandare

Autostrada chiusa senza preavviso: è un disastro

Ennesimo intervento in galleria. Decine di chilometri di code intorno a Genova. Una mattina senza scampo



interventi necessari alla riapertura del fornace, procedono immediatamente alla loro realizzazione e questo può comportare un allungamento delle lavorazioni. È proprio grazie a questo metodo di lavoro che è possibile riaprire le gallerie al traffico nel corso della stessa giornata». Ma non è possibile chiudere e imprigionare improvvisamente una regione. Perché Aspi la decisione l'ha resa nota con un comunicato stampa alle 6.40, 40 minuti dopo la prevista riapertura del tratto. Anche un'eventuale avviso precedente alle autorità avrebbe comunque impedito a chi era in viaggio o stava per farlo, di cambiare tempi e percorsi.

Il risultato disastroso è stato l'immediato intasamento di ogni via alternativa. Il centralino a disposizione degli utenti, con un messaggio preregistrato, ripeteva che c'erano un tot di chilometri di coda sulla A10 e sulla A26, variabili tra i 10 e i 15 a seconda del momento. E suggeriva di utilizzare la A7, scelta impossibile per chi era imprigionato nel traffico da ponente. Chi fosse riuscito per miracolo a uscire a Voltri o ad Arenzano, non avrebbe dovuto raggiungere la A7, perché a quel punto avrebbe già superato il tratto di chiusura. Quindi anche informazioni inutili o errate.

Un disastro totale che è proseguito con aggiornamenti sul

protrarsi della chiusura, prima prevista fino alle 9, poi spostata alle 10. La carreggiata a doppio senso è stata riaperta poco dopo le 11 e da quel momento, a fatica, il traffico è tornato a scorrere. Chi pensava di arrivare a Genova tra le 8 e le 9, per l'apertura di uffici e negozi, ha di fatto perso l'intera mattinata in coda.

Aspi prova a far passare quello che è successo come una cosa normale o prevedibile, come una procedura che è già stata adottata in precedenza per altre gallerie. Ma un conto è chiudere un casello o un tratto «aggirabile» con altri percorsi, altra cosa è tagliare senza preavviso in due una regione e rendere irraggiungibile il capoluogo e il suo snodo. «La nostra priorità assoluta è la sicurezza della rete, e per questo chiediamo la comprensione degli utenti e della cittadinanza ligure», si legge nella nota della società, ma lo stesso direttore di Tronco si scusa: «Siamo molto spiacenti per i disagi che si sono venuti a creare agli automobilisti».

In una galleria dove fino a un giorno prima si era tranquillamente transitato, si è ritenuto fosse improvvisamente venuta meno la sicurezza. Il fatto stesso però che in quattro o cinque ore la situazione sia stata risolta rende difficile credere che si trattasse di un'emergenza tale da non poter interrompere l'ispezione e riprenderla la notte successiva. Ci sono circa 800 uomini che lavorano per la rete ligure, lo sforzo di Aspi è stato fatto ed è innegabile. Ma quanto successo ieri è senza dubbio un errore. Qualcosa che non può ripetersi. Se la società Autostrade fosse davvero convinta che questo modo di procedere sia corretto, vorrebbe dire che la stessa situazione si potrebbe verificare ovunque tutti i giorni. E chi si mette al volante non può passare il tempo a cercare su internet se, da un minuto all'altro, i tecnici Aspi hanno deciso autonomamente di chiudere qualcosa.

MA I DEM DANNO LA COLPA A TOTI

Pd e 5 Stelle dicono ancora «no» alla gronda

In consiglio comunale l'opposizione si compatta contro la richiesta di far partire i lavori

■ La mattinata di paralisi fa esplodere la polemica. E si mobilita la politica, anche perché il consiglio regionale convocato alle 10 viene annullato dal presidente Alessandro Piana, a sua volta imbottigliato. Critiche dal Pd, secondo cui «ogni motivo è buono per evitare il confronto». Il fatto che i consiglieri del ponente non potessero arrivare a Genova era una scusa e la cosa grave in tutto ciò era che il presidente abbia «deciso di annullare la seduta per conto suo, senza prima confrontarsi con i capigruppo, come prevede la prassi».

Ma mentre il governatore Giovanni Toti annuncia la convocazione immediata dei vertici Aspi per chiedere conto del disastro in corso sulle autostrade liguri, la vis polemica dell'opposizione metteva proprio nel mirino la Regione, assuandola di giocare «allo scaricabarile e sul caos in autostrada di attaccare il governo. Ma chi è che ha il compito di coordinare i lavori sui territori con i concessionari autostradali? La Regione - ripete il Pd -. E Toti non l'ha fatto. Pochi giorni fa il presidente ha incontrato l'amministratore delegato di Aspi: ma di cosa hanno parlato, di tappezzeria? Hanno concordato (su richiesta di Toti, mentre il ministro Pd delle Infrastrutture, Paola de Micheli, ripeteva solo che era giusto fare i lavori), un massimo sforzo, con aggiunta di personale e mezzi, per anticipare la fine dei cantieri di un mese e per concedere la gratuità sui tratti liguri di Aspi. E ieri Toti ha riscritto alla de Micheli e con Aspi ha preteso di conoscere l'esatto calendario delle chiusure e almeno preavvisi tempestivi in casi di chiusure non previste.

Il problema è che la paralisi di ieri ha per l'ennesima volta dimostrato quanto sia indispensabile la Gron-



da, la strada alternativa per alleggerire il nodo di Genova. Un'opera che il ministro potrebbe sbloccare con una sola firma su un documento pronto da ormai un anno, ma bloccato dai capricci proprio dei 5 Stelle e del Pd. Che alla prova dei fatti, comunicati stampa a parte, ancora ieri, a disastro in corso, hanno preferito confermare la loro contrarietà all'opera e il sostegno al ministro che non firma. Sì, perché in consiglio comunale a Genova è arrivata una mozione presentata dalla Lega che impegnava il sindaco Marco Bucci «a farsi portavoce a nome della città presso il governo affinché il Ministro alle Infrastrutture si attivi a firmare l'avvio dei lavori per la gronda». Nulla di trascendentale. Eppure Pd, Cinque Stelle e opposizione tutta non hanno voluto votare, non hanno voluto chiedere al governo di far partire i lavori.

Risultato? Approvata con 24 favorevoli e 17 presenti non votanti. I renziani di Italia Viva, che dicono sempre di essere a favore delle opere e delle infrastrutture, hanno poi fatto sapere che il loro non voto a favore della Gronda era solo di protesta, ma che loro, non votando a favore erano favorevoli. Chiaro? No? Vabbè. «Dopo una mattinata che è stato un inferno lungo la nostra autostrada c'è stata la presa di posizione da parte delle opposizioni a Tursi di risultare presenti non votanti sulla mozione che come Lega abbiamo presentato perché il sindaco solleciti il governo - è la dura reazione del capogruppo leghista Lorella Fontana -. Il Pd anche stavolta ha mostrato che preferisce sacrificare sicurezza e vivibilità dei propri cittadini piuttosto che perdere le poltrone a Roma. È evidente che la gronda è il punto di criticità tra loro e i 5 Stelle, ma a quanto pare hanno scoperto di avere un comune denominatore: le poltrone al governo sulle quali sono inchiodati. In linea perfetta con lo stile del loro premier: gli italiani attendono cassa integrazione, bonus e tutto quanto promesso. Non avviene di fatto nulla ma lui sempre inchiodato lì». La politica del «no» come unico collante di un centrosinistra che non riesce neppure a trovare programma e candidato per le regionali. «La gronda ricompatta Pd e 5 Stelle - incalza il capogruppo di Forza Italia, Mario Mascia -. In consiglio comunale tutte le opposizioni giallorosse si danno per «presenti non votanti» sulla mozione a favore della gronda. È toccato ancora a noi della maggioranza di centrodestra reclamare un'opera che oggi più che mai si rivela indispensabile per una mobilità sostenibile».

MASONE


E una frana incombe sulla A26


■ Non solo gallerie. I problemi sulla rete autostradale ligure arrivano anche dalle frane che incombono sulle carreggiate e che tornano a farsi minacciose dopo le forti piogge dei giorni scorsi. Uno di questi cedimenti è stato segnalato proprio ieri mattina sulla A26, nei pressi dello svincolo di Masone. È evidente che la frana si fosse già verificata in passato, ma le piogge potrebbero aver provocato un nuovo movimento. Per questo è subito scattato l'allarme: verso le 13, Enrico Piccardo, sindaco di Masone, ha avvertito del pericolo e ha invitato la popolazione alla prudenza. Sul posto sono intervenuti il personale di polizia stradale e locale e i tecnici di Aspi, che hanno disposto la chiusura del casello di Masone in entrata, ma non quella del tratto di A26.


...PER STARE A CASA
CI VUOLE MOLTA ENERGIA...

HAI PRESO I
**BIRAGHINI
SNACK?**



 biraghi.it

 FormaggiBiraghi

 formaggi_biraghi



di Remo Viazi*

Termina oggi, senza il rituale carnevalesco che da anni lo accompagna, questo disgraziatissimo Anno Scolastico 2019/2020. Non sarà come al solito, il Covid-19 si è portato via anche questo e la fine della scuola passerà quasi inosservata, come tutte le cose non chiosate. Niente «bulacchi» d'acqua, talvolta anche su incolpevoli passanti, niente feste in classe, pianti, cori di schermo verso i prof più temuti (ma spesso anche amati), niente fiumana di ragazzi festanti e ubriachi di gioia a invadere via San Vincenzo, le scalinate del d'Oria e della Chiesa dell'Annunziata. Le carovane di ragazzi su scooter e motorini, le macchinate stracolme, gli spray colorati, le mise più improbabili: nulla. Però è finita... Finalmente!

Dico la verità: ho sempre osservato questa liturgia profana dei ragazzi con molto distacco e una vena di tristezza, forse a causa dell'invidia per quell'età così bella e spensierata. Eppure sono stato ragazzo anch'io: anch'io come loro ho esultato per la fine della scuola, per l'inizio dell'estate, per il momentaneo addio ai compiti, alle versioni, alle affannose rincorse delle ultime interrogazioni, quelle in cui, sfacciatamente, si cerca di «salvare il salvabile». L'ho vissuto avendo nell'intimità del cuore tutti gli stati d'animo possibili: perché in quel grido liberatorio che accompagna il suono dell'ultima campanella si nascondono sempre ancora sentimenti contrapposti: chi è sicuro della promozione, chi teme la rimandatura, chi la bocciatura, chi lotta per ricevere in dono lo scooter, chi vuole una bella media semplicemente perché tiene alla scuola e alla sua istruzione. Non sempre quell'ultima campanella corrisponde a un suono di festa, talvolta è il fischio di un arbitro severo, è il redde rationem che ci mette di fronte a un risultato maturato in dieci mesi e che si fonda esclusivamente sui nostri comportamenti. Siamo padroni del nostro destino e la severità dei professori è spesso un paravento dietro il quale è facile nascondersi.

In me ha sempre prevalso la malinconia, forse la melanconia, che mi ha presto convinto del fatto che questa esultanza non ha troppo senso: come tutte le ricorrenze, come tutte le date fisse, come tutte le cose che avvengono ineluttabilmente tutti gli anni, segna, inesorabile, il passare del tempo. Nel mio diario degli aforismi, tra i primi, c'è questa riflessione spietata di Leonardo da Vinci, che osservando l'uomo vede come egli «... con continui desideri sempre con festa aspetta la nuova primavera, sempre la nuova estate, sempre e nuovi mesi, e nuovi anni, parendogli che le desiderate cose, venendo, sieno troppo tarde, e non s'avvede che desidera la sua disfezione». Leopardiano ante litteram, lucido come chi attraverso la forma esteriore dell'uomo ha saputo rivelarne l'anima e le sue innumerevoli sfaccettature. Varcato per l'ultima volta il cancello del mio amato Liceo d'Oria sentii subito alle mie spalle il peso di questa verità. Quest'anno non è così: quest'anno esulto anch'io e quasi mi spiace non

OCCASIONE DI RIFLETTERE Sul valore dello stare insieme in classe

«Scuola: oggi si festeggia la liberazione dalla Dad»

Senza i tradizionali rituali di fine anno, gli studenti devono esultare per la fine della didattica a distanza

ritrovarmi in mezzo ai ragazzi a fare festa con loro. Quest'anno è una liberazione per tutti, non solo per gli alunni, perché la didattica a distanza, che pure qualche collega all'inizio aveva accettato quasi di buon grado, sul lungo periodo ha annichito tutti e pochissimi, all'apparir del vero, possono seriamente affermare che sia stata un'esperienza efficace e ricca di soddisfazioni. Non c'è quasi nulla da salvare e quel

poco che eventualmente ha funzionato non è certo motivo sufficiente per pensare di replicare, anche solo in minima parte, quest'avvilente stagione. Bisognerebbe che in viale Trastevere se ne facessero una ragione!

Esulterà, forse, anche la combattiva Paola Setti, di cui su queste pagine si è già parlato, che con il suo «Manifesto» si era appunto scagliata contro la Didattica a distanza,

l'odiosissima DAD, sostenendo quanto anch'io da queste colonne avevo denunciato all'inizio della stramaledetta chiusura. Non ottiene il prolungamento dell'anno scolastico, che a mio parere era una richiesta sensata e legittima, ma anche lei può festeggiare la liberazione da questa assurda modalità di insegnamento, che ha svilito il mestiere dei docenti, mortificato il lavoro degli alunni (almeno dei più

diligenti e volenterosi), operato di incombenze i genitori, in particolare le mamme, per le quali, oltretutto, oggi non cominciano le vacanze, differenzialmente che per i professori! Siamo arrivati alla fine, con sforzi enormi e soddisfazioni irrisorie: è giusto festeggiare, ma questa volta senza alcuna velatura di tristezza: *nunc est bibendum, nunc pede libero pulsanda tellus* (ma con la mascherina): l'odioso tiranno è

vinto! Cara Dad non ci mancherà per niente!

Alla fine, però, questo strano modo di veder calare il sipario sull'Anno Scolastico potrà essere per tutti gli studenti un'occasione di riflessione; una delle tante, che questo periodo di forzata reclusione, porta con sé. Hanno imparato che andare a scuola è bello, che è arricchente, che la quotidiana frequentazione di luoghi e persone offre sicurezza e conforto, che alzarsi presto al mattino regala a tutti la magia di un nuovo giorno; che l'insegnante non è un nemico, che la scuola non è un lager, che i compiti, tra i numerosissimi doveri in cui si imbattono nel corso della loro vita, non sono certo i più temibili. L'ultimo giorno di scuola del prossimo anno scolastico si farà baldoria, ma alla fine questa esperienza li avrà segnati e forse capiranno che in fin dei conti non c'è molto da festeggiare.

*Insegnante e saggista



LA DIDATTICA A DISTANZA Ha fatto impazzire studenti e insegnanti

IL PRESIDENTE TOTI

«Sulla scuola faremo noi le linee guida»

«Ma davvero vogliamo mandare i nostri ragazzi a scuola a ottobre? Si va verso questa direzione mettendo le elezioni regionali il 20 settembre. I nostri alunni sono fermi da febbraio e vogliamo ulteriormente posticipare il ritorno sui banchi? Davvero vogliamo creare altri disagi alle famiglie e sacrificare di nuovo questa categoria? Io non ho più parole». Così, ieri, il presidente della Regione, Giovanni Toti, sui social, ha stigmatizzato i progetti del governo per la ripartenza della scuola, a set-

tembre, in contemporanea con l'appuntamento elettorale. Toti si è detto contrario anche alle partite di plexiglass nelle aule. «Se penso al modo in cui il ministro Azzolina vuol far tornare i ragazzi e i bambini in classe ho i brividi. Gabbie in plexiglass o le mascherine ai piccoli per 8 ore non credo siano le soluzioni adatte. Chi scrive certe proposte è lontano dalla realtà, come è stato ampiamente dimostrato in questi mesi. Vi ricordate le linee guida arrivate da Roma per la riapertura delle attività? Erano inapplicabili per i territori e come Regioni le abbiamo dovute modificare per permettere la ripartenza. Dopo aver ascoltato in questi giorni migliaia di proteste da parte delle mamme, giustamente preoccupate, e confrontandoci con altri colleghi presidenti di Regione, abbiamo pensato di fare la stessa cosa per le scuole. E in Liguria faremo linee guida alternative, per garantire certamente sicurezza ma anche benessere ad alunni e insegnanti. La scuola non è solo un luogo di apprendimento ma è socialità e inclusione. È il luogo dove si costruisce il nostro futuro, senza cui non possiamo ripartire. La scuola deve essere messa al centro dell'azione di Governo con risposte concrete, come la messa in sicurezza degli edifici, l'assunzione di docenti e personale, il wifi, biblioteche, l'acquisto di fogli, pennarelli, gessetti e... carta igienica, cose che ahimè mancano in tutte le scuole e se le devono comprare i genitori».

PARTE ANCHE UNA RUBRICA FACEBOOK

Donne vittime: riapre il centro di via Cairoli

«Durante il lockdown abbiamo effettuato 602 colloqui, tante le richieste di aiuto»

«Dal lockdown fino a fine maggio abbiamo effettuato 602 colloqui individuali di sostegno psicologico e legale. Ben 146 donne in carico di cui 82 donne che si sono rivolte per la prima volta al nostro Centro». Così le operatrici del Centro per non subire violenza, di via Cairoli a Genova, che da oggi riaprono le porte fisicamente. «Il Centro è pronto per riaprire, nel rispetto delle norme di sicurezza previste, alle donne che verranno ricevute esclusivamente su appuntamento al numero 010 2461716/5- 393 9712414, verranno garan-

tati i primi colloqui, le consulenze legali e psicologiche e alcune nostre attività, come i gruppi, continueranno ad essere svolte da remoto. Il nostro recapito telefonico su Reco rimane 334 6030961», dice la portavoce del centro Chiara Panero. «Le donne nelle telefonate esprimono l'esigenza di incontrarci nel nostro Centro Antiviolenza per effettuare un colloquio di persona, ma in questa fase, le donne che avranno difficoltà ad accedere al Centro Antiviolenza continueranno ad essere seguite con video chiamate, collegamenti Skype/ Whatsapp.

Nel Centro Antiviolenza è richiesto che le donne vengano da sole non accompagnate dai bambini o da amiche/parenti, almeno per il momento». In questo periodo sono sospese tutte le attività di formazione e sensibilizzazione e gli eventi di raccolta fondi. «Per questa ragione abbiamo ideato una rubrica «Parliamone con» in diretta dalla pagina Facebook Per Non Subire Violenza- da Udi da giovedì 11 giugno ore 17, per cinque incontri fino a giovedì 9 luglio alle 17. Risponderemo anche alle domande che arriveranno durante la diretta».

⇒ **OnDance** Francesca Camponero

Lezioni di storia della danza: una genovese collabora con Bolle

OnDance è la festa della danza, di tutte le danze. Un invito a danzare e a far danzare, con la direzione artistica di Roberto Bolle. OnDance nasce nel 2018 come una contaminazione della città di Milano con esibizioni, happening, flash mob, incontri per una settimana di cultura sulla danza. Questa manifestazione significa anche accoglienza di tutte le diverse danze amate dal pubblico e soprattutto occasione di gioire insieme delle emozioni in movimento. L'Étoile dei due Mondi in tutte le due occasioni ha coinvolti alcuni dei rappresentanti più importanti e affascinanti del panorama terzicoreo internazionale per un susseguirsi di balletti classici e contemporanei creando spettacoli in grado di conquista-

re non solo gli appassionati, ma anche coloro che si avvicinano per la prima volta a questo mondo. Purtroppo quest'anno non è stato possibile fare manifestazioni all'aperto e di massa, ma non per questo OnDance si è fermato: la piattaforma è andata avanti adeguandosi al momento, ogni giorno su Instagram è possibile seguire in diretta e gratuitamente lezioni di varie discipline pilates, yoga, danza moderna, lezione di classico, tenute da insegnanti qualificati e da giovedì scorso anche qualche pillola di Storia della danza a cura della giornalista genovese, critica di danza Francesca Camponero. «Sono molto onorata che Roberto Bolle abbia pensato fosse utile ed interessante per chi segue On Dance saperne di

più sulla Storia della danza ed abbia scelto me per parlare di questo. Ai ragazzi fa bene conoscere il passato di questa splendida disciplina per avere una maggior consapevolezza di quello che stanno eseguendo mentre danzano. E la storia della danza non è assolutamente noiosa, anzi! All'interno del passato ci sono aneddoti e curiosità divertentissimi» dice la giornalista. Gli appuntamenti online con Francesca Camponero sono settimanali e gli argomenti che verranno trattati sono dei più svariati: da chi sono le Villi a chi invece le Sylfidi, a chi era Sergei Diaghilev, fino al rapporto fra Petipa e Ciacovsky e alla sfortunata vicenda della prima rappresentazione del Lago dei Cigni.

ASL N.3
SISTEMA SANITARIO
REGIONE LIGURIA - GENOVA

BANDO DI GARA. È indetta procedura aperta di gara per l'accordo quadro in due lotti per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, riguardanti interventi sul patrimonio immobiliare aziendale. Lotti: 1: CIG 8291202456 - Ufficio di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i contratti di esecuzione lavori per la messa a norma antincendio, importo (compresa opzione 20%): € 1.295.473,81 (IVA e oneri di legge esclusi). Lotti 2: CIG 8291229A9C - Ufficio di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i contratti aventi ad oggetto lavori nell'ambito delle strutture aziendali. Importo (compresa opzione 20%): € 1.136.116,73 (IVA e oneri di legge esclusi). Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: ore 12:00 del 20.07.2020. Documentazione reperibile su <https://www.anspaj.it/risorse/portal/assistenza>. Ricorso T.A.R. - Genova. Invio GUCE: 28/05/2020.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Marco Bergia Boccardo

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY



*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CARA CASA Ci sono particolari condizioni da rispettare, ma molte famiglie sono in difficoltà

La Spezia concede il buono affitto

Fino al 30 giugno, chi ha avuto una riduzione del 30% del reddito può richiederlo

■ La Spezia. Da domani a martedì 30 giugno sarà possibile presentare domanda per ottenere il contributo straordinario, concesso dalla Giunta Peracchini in particolare dall'Assessorato alle Politiche Sociali dell'assessore Giulia Giorgi, per sostenere il pagamento degli affitti in questo periodo di difficoltà economica dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19. È possibile trovare informazioni e modalità di presentazione delle domande per ottenere il «Contributo straordinario per sostegno al canone di locazione - Emergenza Covid 19» sul sito istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.sp.it, nelle sezioni «Primo Piano» e «notizie dal Comune» presenti nella homepage. Possono accedere i cittadini residenti sul comune della Spezia che hanno subito una riduzione superiore al 30% del reddito complessivo del nucleo familiare nei primi 5 mesi dell'anno in corso a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ri-

spetto allo stesso periodo dell'anno 2019. I requisiti richiesti sono: essere titolari di un contratto di locazione relativo a una unità immobiliare ad uso abitativo primario. Non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nell'ambito del territorio provinciale, su un alloggio adeguato. Avere un Isee inferiore ai 16.700 euro. Non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici. Per la compilazione della domanda, oltre ai dati anagrafici, verrà richiesto di indicare, negli appositi spazi, il numero di riferimento o di protocollo dei seguenti documenti: numero di riferimento della pratica Isee (2020 o 2019 per chi non fosse ancora riusciti a richiedere il nuovo Isee); numero del Contratto di Locazione; numero di pratica del permesso di soggiorno (solo per cittadini stranieri). **RG**

L'ORDINANZA DEL SINDACO DOPO LA RICHIESTA DEI GESTORI DEGLI STABILIMENTI

Loano vieta di fumare in spiaggia: inquina troppo

■ Loano. Vietato fumare sulle spiagge. Il sindaco Luigi Pinocchia ha emesso un'ordinanza che stabilisce che, fino al 30 settembre, sarà «vietato fumare a tutte le persone su tutte le spiagge ricadenti nel territorio comunale. È consentito fumare sulle spiagge soltanto nelle aree appositamente delimitate». L'ordinanza risponde alle richieste fatte pervenire dai balneari del litorale: «In occasione di una delle nostre ultime assemblee - spiega il presidente del Sib di Loano Marco Zappa - tutti noi gestori abbiamo deciso all'unanimità di chiedere al sindaco di emettere un'ordinanza anti-fumo per le spiagge. Oltre ad avere ricadute molto impattanti sulla salute di ciascuno di noi, il fumo rappresenta una fonte di grave inquinamento: in occasione delle mareggiate i mozziconi che restano nascosti nella sabbia



INQUINAMENTO E DEGRADO Mozziconi sulla sabbia

possono venire trascinati in acqua, con ovvie negative conseguenze per tutto l'ambiente marino. È un atto di civiltà verso il nostro mare».

Spiega il sindaco Pinocchia: «Con questa ordinanza il Comune di Loano intende promuovere le buone pratiche a tutela della salute pubblica, anche in riferimento alla lotta contro il tabagismo e la prevenzione delle malattie che ne conseguono. Importanti ricerche scientifiche svolte dall'Istituto Nazionale dei Tumori hanno verificato che, in presenza di determinate condizioni ambientali, l'inquinamento generato dal fumo di sigarette sotto gli ombrelloni può superare quello che si registra in una zona ad elevato traffico d'auto». Come ricorda l'assessore all'ambiente Manuela Zunino, nel 2020 la città dei Doria «ha conseguito per l'undicesima volta la Bandiera Blu, che testimonia un percorso di crescita ecosostenibile e una particolare cura per i profili ambientali della balneazione. Alla luce di ciò e parallelamente alle esigenze di tutela della salute, è necessario contrastare la cattiva abitudine di gettare rifiuti e prodotti da fumo a terra o in acqua: oltre all'inquinamento ambientale, questo comportamento deturpa il decoro urbano e naturale. Senza contare che i rifiuti derivanti dal fumo di sigarette sono composti da materiale non biodegradabile e contengono un grande quantitativo di componenti nocive per l'ambiente quali nicotina, polonio 210, composti volatili tossici, catrame, idrocarburi policiclici, acetato di cellulosa ed altri».

C'è poi un aspetto legato all'immagine della città. «Loano - ricorda l'assessore al turismo Remo Zaccaria - ha una spiccata vocazione turistica legata alle sue bellezze naturali e paesaggistiche: gettare a terra (in particolare sugli arenili) i mozziconi di sigaretta viene percepito come sintomo di degrado del tessuto ambientale e urbano e per questo motivo l'amministrazione intende contrastare i comportamenti degenerativi conseguenti al fumo di sigarette che ledono il diritto di ogni cittadino a godere del benessere offerto dal vivere e soggiornare in un habitat dotato di alto decoro igienico ed estetico dei luoghi». Come detto, il divieto di fumo non sarà totale: i titolari e i gestori di stabilimenti balneari potranno individuare le aree allestite entro le quali sia consentito fumare. È anche vietato gettare rifiuti prodotti da fumo a terra, nei tombini e in acqua. Chi sarà sorpreso a violare l'ordinanza rischia una sanzione amministrativa il cui importo può andare ad un minimo di 25 ad un massimo di 500 euro.

IL SINDACO GANDOLFO: «AFFRONTATI TEMI SERI COME BULLISMO E AMBIENTE»

I giovani «consiglieri» progettano il futuro di Recco

Anche durante il lockdown il consiglio comunale dei ragazzi ha continuato a lavorare bene

■ Durante questi ultimi mesi, segnati dall'emergenza sanitaria, i ragazzi del Consiglio Comunale hanno sempre continuato a lavorare ai loro progetti, ognuno restando rigorosamente a casa propria e usufruendo della piattaforma utilizzata dall'Istituto Comprensivo Avegno Camogli Recco Uscio per la didattica a distanza. Tutto il lavoro del Consiglio è stato organizzato e coordinato dal sindaco dei ragazzi Sofia Felletti, dall'assessore alla Pubblica Istruzione Davide Lombardo Manerba, dalla professoressa Liliana Castagnola, docente responsabile del CCR, e dall'ex consigliere e attuale segretario del consiglio Nicolò Garaventa.

Il sindaco Carlo Gandolfo ha voluto sottolineare l'importanza del lavoro por-

tato avanti dal team e ha annotato gli spunti emersi dagli incontri in teleconferenza: «I ragazzi hanno cercato di superare le difficoltà del lockdown, rendendo speciale questo particolare momento. Voglio complimentarmi con l'assessore Manerba, la professoressa Castagnola e con tutto il gruppo di lavoro per il costante impegno e perché hanno saputo rilanciare ulteriormente le attività del Consiglio comunale dei Ragazzi».

I ragazzi sono stati divisi in due gruppi, trattanti due particolari tematiche: il bullismo e l'ambiente. Il gruppo che si è occupato del bullismo è stato coordinato da Nicolò Garaventa, quello riguardante l'ambiente dall'assessore Davide Manerba; la prof.ssa Castagnola e il sindaco dei ragazzi hanno supervisionato

l'attività di entrambi i gruppi. Nel gruppo che si è occupato del tema del bullismo, il consigliere Flavia Gallian ha scritto un articolo riguardante le figure del bullo e della vittima di bullismo; il consigliere Samuele Bisso ha fatto un articolo sul bullismo in generale; il consigliere Elisa Sberna ha realizzato un pezzo sul cyberbullismo. Il consigliere Alessandro Bonucci ha svolto un'intervista a sua madre, trattante il tema del bullismo in generale, mentre Nicolò Garaventa ha fatto un'intervista alla psicologa Tattoli la quale ha risposto a una serie di quesiti posti a costei dai consiglieri. Nel gruppo che si è occupato del tema ambiente, il consigliere Emma Attanasio ha realizzato un articolo sulla plastica e sulle iniziative atte a diminuirne

l'utilizzo; il consigliere Andrea Speroni ha scritto un pezzo sulla sostenibilità ambientale e sulle idee atte a preservare l'ecosistema. Entrambi i consiglieri, assieme al consigliere Lorenzo Demarchi, hanno inoltre scritto degli slogan e dei pensieri personali su diversi aspetti legati alla sensibilizzazione alla difesa dell'ambiente. Il consigliere Kian James Ferrè ha realizzato un disegno sulla lotta alla plastica nel mare.

Tutti gli articoli realizzati dai ragazzi sono stati pubblicati e sono visibili sul blog-giornalino dell'Istituto Comprensivo Avegno Camogli Recco Uscio. L'attività in smart working del CCR non si ferma e continuerà anche durante l'imminente estate, con la stessa dedizione e impegno dei mesi appena trascorsi.

VENTIMIGLIA

I carabinieri arrestano banda dei furti in casa

■ Ventimiglia. Tre cittadini italiani accusati di avere messo a segno altrettanti furti in abitazione sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia. I primi due, un uomo e una donna di 34 e 33 anni, già noti alle forze dell'ordine, sono stati intercettati subito dopo aver messo a segno un furto in località La Colla di Dolceacqua. È stato il proprietario a segnalare l'accaduto e a permettere ai militari di rintracciare la vettura, una Renault Clio, a bordo della quale la coppia si stava allontanando con la refurtiva. Il carabinieri, in seguito, hanno recuperato anche un divano rubato, alcuni elettrodomestici e attrezzi da giardinaggio oltre a un quad privo di targhe rubato in una seconda abitazione della stessa località. All'apertura del processo per direttissima, in tribunale a Imperia, il giudice ha confermato la custodia cautelare in carcere per l'uomo e l'obbligo di dimora per la donna. In seguito alle indagini, i carabinieri hanno identificato anche un uomo di 35 anni, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. È accusato, in concorso con gli altri due, dei furti commessi a Dolceacqua e di un terzo furto commesso, a fine maggio, in un villa di Camporosso utilizzata come seconda casa, dove la banda aveva rubato una smart tv del valore commerciale di quasi 3 mila euro.

LAVORI ETERNI E DISAGI

«Pedaggi gratis anche nello Spezzino»

■ Anche la zona dello Spezzino sta pagando un serio dazio in termini di cantieri sulle autostrade. E così arriva una richiesta di considerazione simile a quella ottenuta dal territorio genovese per l'incredibile serie di lavori in corso sulle tratte. Il gruppo di La Spezia Popolare in Consiglio provinciale presenta infatti un ordine del giorno sull'argomento per voce del consigliere e sindaco di Carro, Antonio Solari: «Bene la messa in sicurezza di viadotti e gallerie ma il pedaggio va azzerato per tutta la durata dei cantieri», riassume il suo pensiero.

Una posizione condivisa da altri esponenti del consiglio provinciale. «La sicurezza è e rimane certamente l'obiettivo primario ma è indispensabile accelerare i lavori e, come è stato fatto nella tratta genovese della A12, occorre venire incontro ai disagi degli utenti con la sospensione del pedaggio in tutta la provincia spezzina fino

alla conclusione degli interventi - annunciano i Consiglieri Francesco Ponzanelli, Antonio Solari e Claudia Gianstefani -. In questo momento sono ben quattro i cantieri che interessano entrambi i sensi di marcia nella tratta compresa tra Sestri Levante, Deiva, Carrodano e Brugnato con una durata di almeno un paio di mesi». Anche perché ormai la situazione si sta facendo molto pesante. Il traffico è ripreso e l'impressione è che i lavori, nel frattempo, non siano andati avanti. «Con la fine dell'emergenza sanitaria e la ripresa delle attività lavorative i disagi e le code sono nuovamente protagonisti - spiega Antonio Solari -. Ho già ricevuto diverse sollecitazioni da parte di utenti e lavoratori che si spostano su questa tratta e, considerato che il pedaggio è tra i più cari della Liguria, occorre un'iniziativa analoga a quella intrapresa dalla Società Autostrade sulla tratta genovese della A12».

RINA Prime garantisce la continuità dei propri servizi.

In **RINA Prime**, in ottemperanza alle disposizioni del Governo in tema di contenimento dell'emergenza sanitaria, **abbiamo reagito prontamente assicurando ai nostri collaboratori le misure precauzionali indispensabili per svolgere in totale sicurezza le attività di sempre, garantendo ai nostri clienti la continuità operativa necessaria.**

Continuiamo ad affiancare i nostri clienti ed assicurare loro il rispetto degli impegni assunti e di quelli futuri affinché, anche in questo periodo di crisi, il nostro operato mantenga il **livello di eccellenza** che, da sempre, ci contraddistingue.

Abbiamo dotato **tutti i nostri dipendenti e collaboratori dei più moderni sistemi di information technology, tutti lavorano dal proprio domicilio e sono interconnessi con infrastrutture web per realizzare meeting virtuali** con estrema facilità ed efficienza.

Abbiamo messo in campo **soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto per effettuare "site visit"** sugli immobili attraverso sistemi ad elevata tecnologia con la collaborazione attiva dei nostri clienti e/o di chi occupa l'immobile senza l'intervento fisico dei nostri tecnici.

Abbiamo aumentato i servizi di informazione a distanza per essere sempre più "vicini" ai nostri clienti nell'offrire valore aggiunto.

Non abbiamo smesso di lavorare per il presente e per il futuro, stiamo continuando ad innovare per migliorare i nostri servizi e per essere pronti per far ripartire velocemente l'economia, non appena sarà possibile.

#NoiCiSiamo

#Chiamateci

#InsiemeCeLaFaremo



Milano Via Lentasio 7
Genova Via Corsica 12
Roma Via Ezio 49

www.rinaprime.com